

STUDIO GEOLOGICO A SUPPORTO DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

STUDIO CONFERITO AL PRESBITERATO ATTIVATI DELLA L.R. 12/05 DI CUI ALL'AL. D.S.N. N.35/068 DEL 23/12/2003

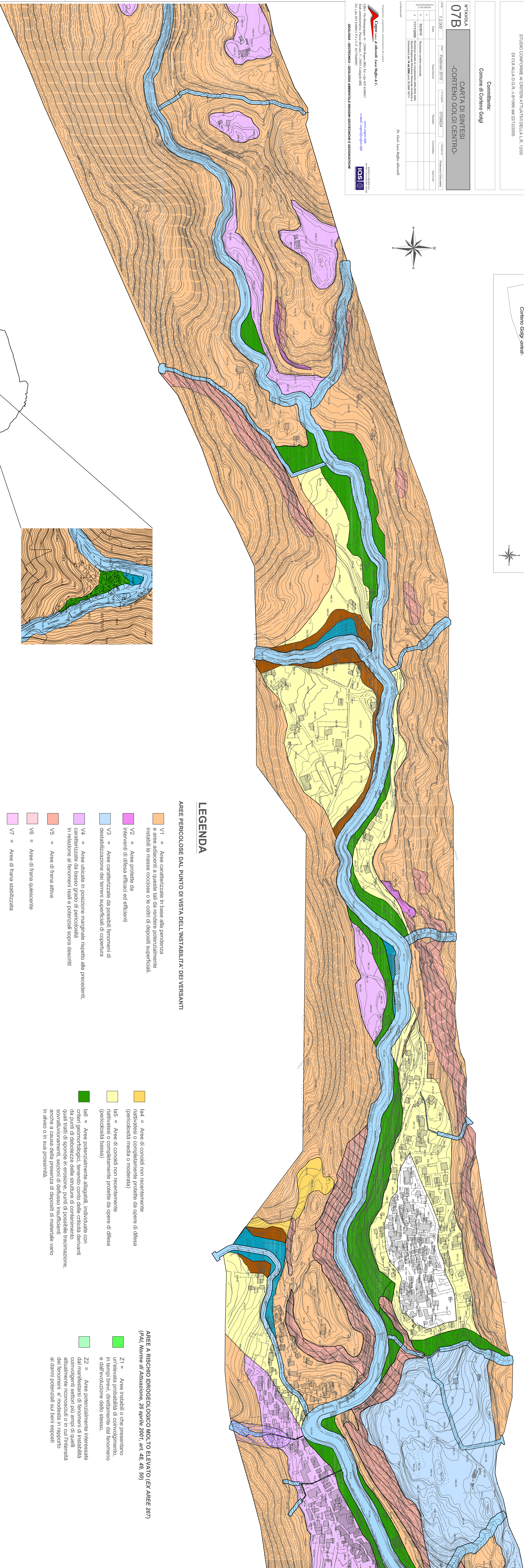
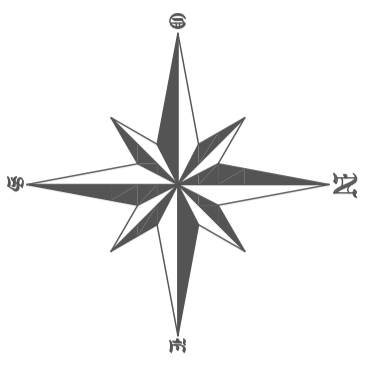
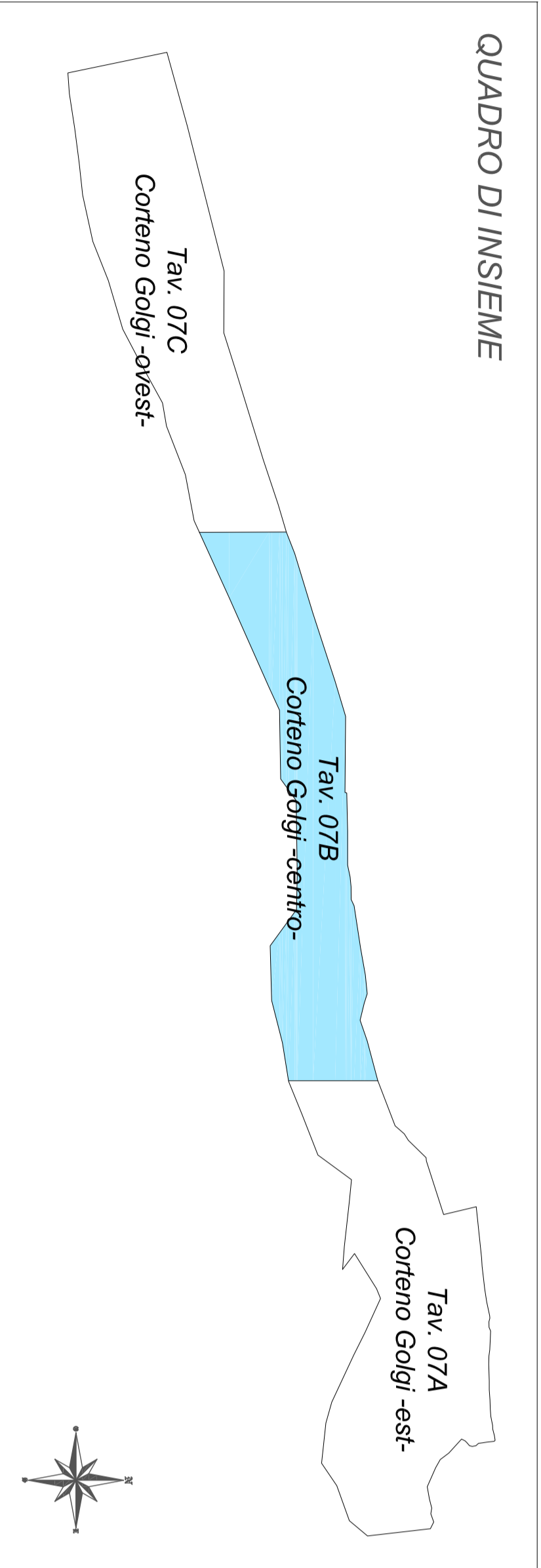
Comittente:
Comune di Corteno Golgi

N.TAVOLA 07B CARTA DI SINTESI -CORTENO GOLGI CENTRO-

Scala:	1:2.000	Titolo:	Fedazione 2010	Autore:	Federico Cossani
Intervista:		Disegnata:	07/05/24	Collaboratori:	
Intervista:		Revisione cartina:	02/05/24	Approvato:	
Intervista:		Intervista:	11/11/2020	Disegnata:	11/11/2020
Intervista:		Disegnata:	14/02/2021	Disegnata:	14/02/2021
Intervista:		Disegnata:	14/02/2021	Disegnata:	14/02/2021

Dr. Fed. Luca Maffei Architetto

Provincia Autonoma della Valle d'Aosta
Gruppo A.S. di Ingegneri Luca Maffei & C.
 Via Montepierre, 41 - 12080 (Aronne) (CN) - Tel. 0171/441111
 Via S. Felice, 1 - 12081 (Cortina) (CN) - Tel. 0171/441111
 www.gruppoam.it
 GEOLOGIA - GEOTECNICA - GEOTECNICHE AMBIENTALI - MONTAGNE STORICHE E ECONOMICHE
 ICS



LEGENDA

AREE PERICOLOSE DAL PUNTO DI VISTA DELL'INSTABILITA' DEI VERSANTI

- V1 = Aree caratterizzate in base alla pendenza e aree adiacenti a queste tali da rendere potenzialmente instabili le masse rocciose o le coltri di depositi superficiali.
- V2 = Aree protette da interventi di difesa efficaci ed efficienti
- V3 = Aree caratterizzate da possibili fenomeni di destabilizzazione dei terreni superficiali di copertura
- V4 = Aree ubicate in posizione marginale rispetto alle precedenti, caratterizzate da basso grado di pericolosità in relazione ai fenomeni reali e potenziali sopra descritti
- V5 = Aree di frana attiva
- V6 = Aree di frana quiescente
- V7 = Aree di frana stabilizzata

AREE VULNERABILI DAL PUNTO DI VISTA IDRAULICO

- Ia1 = Aree ricadenti nella permeazione del reticolo idrico minore ai sensi del R.D. 5231/1904.
- Ia2 = Aree ripetutamente allagate in occasione di precedenti eventi alluvionali o frequentemente inondabili (indicativamente con tempi di ritorno inferiori a 20-50anni) con significativi valori di velocità e/o altezze diacqua o con consistenti fenomeni di trasporto solido
- Ia3 = Aree allagate in occasione di eventi meteorologici eccezionali o allagate con minore frequenza (indicativamente con tempi di ritorno superiori ai 100 anni) tali da non pregiudicare l'incolumità delle persone, la funzionalità di edifici e infrastrutture e lo svolgimento di attività economiche.

AREE VULNERABILI DAL PUNTO DI VISTA IDROGEOLOGICO

- Ib4 = Aree di conoidi non recentemente rivasate o completamente protette da opere di difesa (pericolosità media o moderata)
- Ib5 = Aree di conoidi non recentemente rivasate o completamente protette da opere di difesa (pericolosità bassa)
- Ib6 = Aree potenzialmente allagabili, individuati con criteri geomorfologici, tenendo conto delle criticità derivanti da punti di debolezza delle strutture di contenimento quali tratti di sponde in erosione, punti di possibile tracimazione, sovralluvionamenti, sezioni di deliusso insufficienti anche a causa della presenza di depositi di materiale vario in alveo o in sua prossimità.

AREE A RISCHIO IDROGEOLOGICO MOLTO ELEVATO (EX AREE 267) (PAL, Norme di Attuazione, 26 aprile 2001, art. 48, 49, 50)

- Z1 = Aree instabili o che presentano un'elevata probabilità di coinvolgimento in tempi brevi, direttamente dal fenomeno e dall'evoluzione dello stesso.
- Z2 = Aree potenzialmente interessate dai manifesti settori più ampi di quelle attualmente riconosciute o in cui l'intensità dei fenomeni è modesta in rapporto ai danni potenziali sui beni esposti

AREE VULNERABILI DAL PUNTO DI VISTA GEOTECNICO

- G = Aree caratterizzate da scadenti caratteristiche meccanico-geotecniche

